Corriere Romagna

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 08/09/2021

Pagina 4

Foglio 1/2

ECONOMIA LA FIERA DELL'AGRICOLTURA PER LA PRIMA VOLTA INSIEME A FIERAVICOLA

Covid, gelate e cimici l'agricoltura ora riparte Al Macfrut c'è ottimismo

Il governatore Bonaccini: «Senza le vaccinazioni oggi saremmo chiusi» Lorenzo Cagnoni (Ieg): «La strada delle integrazioni è vincente»

RIMINI
MARCO LETTA

La ripresa economica è nell'aria, dobbiamo essere bravi a cavalcare l'onda. Il ministro dell'agricoltura Stefano Patuanelli inaugura a Rimini l'edizione numero trentotto del Macfrut per la prima volta insieme a FierAvicola. Il "profumo" è di quelli che fanno ben sperare, il vaccino consente le manifestazioni in presenza, l'export viaggia veloce, i numeri confermano. Tutto a posto? No. Servono risorse pubbliche per aiutare i redditi minati dalle calamità e una riforma fiscale per abbassare il costo del lavoro.

Qua Rimini

Il presidente Lorenzo Cagnoni (Ieg) evidenzia con forza il ritorno delle fiere dal vivo. La sintesi: tutta un'altra vita rispetto alle manifestazioni a distanza, in remoto, in video. «Si torna in presenza ed è l'unico modo di organizzare le fiere» spiega. Le altre modalità sono state analizzate, vagliate e bocciate. Tutti gli altri espedienti (pur validi) di sostituire gli eventi in presenza, in «occasione dei tentativi in digitale» hanno ricevuto la stessa «sentenza»: non c'è alternativa.

Nella logica delle grandi sinergie, Cagnoni loda il matrimonio inedito fra Macfrut e FierAvicola, grazie alla collaborazione fra i soggetti fieristici di Rimini, Cesena e Forlì, un «bellissimo esempio di collaborazione» in questo momento di crisi e difficoltà, in un ambito in cui i «processi di integrazione sono molto difficili, questo esempio dà fiducia» nei confronti di altri magari più importanti. La fusione fra Rimini e Bologna che non decolla non sarebbe una citazione puramente casuale.

Qua Cesena

Va detto. Il sistema audio della Fiera fa le bizze per un bel po' di tempo. Renzo Piraccini, presidente di Cesena Fiera, gioca allora la carta della battuta: «Vorrà dire che chiederemo a Ieg lo sconto del 20 per cento».

Si narra che Cagnoni non rida. E ride ancora meno quando il ministro Patuanelli regala la battuta della giornata: «Oggi più che i padiglioni fieristici abbiano stressato i padiglioni auricolari».

Comunque. L'abbinata Macfrut (da Cesena) e FierAvicola (da Forlì) è una gran cosa, il settore «comincia a vedere la luce in fondo al tunnel», anche se il 2020 fra «gelate, grandine, cimice asiatica» è stato drammatico, l'augurio è che le «istituzioni non facciano mancare il loro sostegno».

Il dibattito con i vertici istituzionali ieri mattina a RiminiFiera
Al Macfrut vengono riprodotti anche i campi da coltivare FOTO GASPERONI

Qua Bologna (Regione)

Il governatore Stefano Bonaccini parte dalla fiera in presenza. Il merito è dei vaccini. «Ce lo possiamo permettere perché ci siamo vaccinati - scandisce - e mi auguro nessuno lo voglia mettere in discussione, senza il vaccino oggi avremmo chiuso».

Quindi l'economia. In sintesi: l'agroalimentare traina, seconda voce export in Emilia Romagna, fra 2021 e 2022 il settore cresce dell'11 per cento, trend che compensa il meno 9 per cento del 2020 e supera il Pil già record del 2019.

Qua Roma (il ministro)

Stefano Patuanelli è il ministro dell'agricoltura e per fare prima sposa le parole di Bonaccini su vaccini ed economia. «Dobbiamo essere capaci di cavalca-

UN'ANNATA COMPLICATA

Renzo Piraccini: «Anno drammatico fra gelate, grandine, cimice asiatica, mi auguro che le istituzioni non facciano mancare il sostegno»

Amadori lancia l'allarme da "Fieravicola" per l'aumento dei costi delle materie prime

Soia e cereali per i mangimi in impennata post Covid: «Serve aumentare in Italia produzione e stoccaggio»

RIMINI

Il Gruppo Amadori partecipa all'edizione 2021 di FierAvicola, la manifestazione fieristica internazionale dedicata al settore avicunicolo che ha debuttato ieri per la prima volta a Rimini nello stesso contesto di Macfrut.

Al centro del dibattito promosso dal gruppo cesenate due temi di grande rilievo per il futuro della filiera avicola, una delle principali risorse del settore agroalimentare italiano: prezzi delle materie prime agricole e innovazione.

L'impatto negativo della pandemia da Covid-19 ha provocato un ulteriore incremento dei prezzi di soia e cereali destinati all'industria mangimistica, con pesanti ripercussioni su tutta la filiera e in particolare per gli oltre 6.200 allevamenti presenti sul territorio nazionale.

«L'Italia sconta un pesante deficit di materie prime che ha raggiunto l'allarmante quota del 60%. Serve con urgenza un programma di potenziamento delle produzioni e di stoccaggio delle principali materie prime per la mangimistica, oltre che un piano proteine per l'alimentazione degli animali da allevamento» - evidenzia Francesco Berti, Ad del Gruppo Amadori.

Uno scenario complesso che potrebbe minare la solidità di una delle poche filiere agroalimentari autosufficienti a livello nazionale, che sta continuando a investire in innovazione. A tale riguardo, il Gruppo ha previsto un piano di investimenti di 500 milioni di euro in cinque anni destinato proprio ad aumentare i processi di integrazione della filiera, potenziare le produzioni e innovare gli allevamenti con particolare attenzione agli aspetti del benessere animale e della qualificazione sostenibile della filiera integrata.

«Per il settore agroalimentare, e in particolare per l'avicolo, è necessario un maggiore impegno verso i soggetti più esposti della filiera, gli allevatori. Nel Pnrr, nei piani di sviluppo rurale, ma anche nella semplificazione burocratica serve una svolta decisiva per garantire un futuro a un settore strategico e distintivo» conclude Berti.

Rispetto al mercato nazionale, gli asset valoriali del Gruppo Amadori hanno portato a risultati positivi su tutta la marca confezionata, con una performance in fatturato del +3% in totale e del +5% nel canale moderno, rispetto all'esercizio precedente.

Durante la tre giorni di Fieravicola, il Gruppo Amadori parteciperà anche al convegno "Il futuro del mondo avicolo tra innovazione e convenienza", promosso da Gdoweek e Mark Up, che si terrà oggi alle ore 15 (Sala B7).

NEL PAESE CI SONO 6.200 ALLEVAMENTI

La richiesta e l'appello ad un maggiore impegno per tutelare gli allevatori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.